

# Credito Valtellinese



## **DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AD OPERAZIONI DI MAGGIORE RILEVANZA CON PARTI CORRELATE**

**ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010  
e successivamente modificato con delibera n.17389 del 23 giugno 2010  
e degli artt. 3 e 14 delle Procedure relative alle Operazioni con Parti  
Correlate e Soggetti Connessi del Credito Valtellinese S.c.**

**Approvazione di Delibera Quadro effettuata dal  
Credito Siciliano S.p.A., Banca appartenente al  
Gruppo bancario Credito Valtellinese,  
relativa all'emissione di prestiti obbligazionari  
riservati a Banche del Gruppo Credito Valtellinese**

## INDICE

PREMESSA.....	3
1 AVVERTENZE .....	3
2 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE .....	3
3 ALLEGATO: PARERE DEL COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	8

## **PREMESSA**

In data 3 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione del Credito Siciliano S.p.A., Banca appartenente al Gruppo bancario Credito Valtellinese, previo parere favorevole del Comitato Operazioni con Parti Correlate, ha assunto una Delibera Quadro ai sensi dell'art. 12 del Regolamento operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12.3.2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23.6.2010 e di quanto previsto dall'art. 11 delle Procedure relative alle Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Connessi di Credito Siciliano S.p.A. approvate dal Credito Siciliano in data 18 dicembre 2015 nella versione aggiornata.

La Delibera Quadro ha ad oggetto la possibilità per il Credito Siciliano di emettere nei prossimi 12 mesi uno o più prestiti obbligazionari riservati ad altre Banche del Gruppo Credito Valtellinese

In ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 3 e 14 delle Procedure relative alle Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Connessi del Credito Valtellinese S.c. (le Procedure OPC Creval) approvate dalla Capogruppo Credito Valtellinese S.c. in data 9 dicembre 2015 nella versione aggiornata, il Credito Valtellinese S.c. è chiamato a redigere il presente documento informativo ai sensi dell'art. 114, comma 5, TUF.

## **1 Avvertenze**

### **1.1 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse derivanti dall'operazione con parte correlata**

Come successivamente illustrato nel presente documento informativo l'operazione, tenuto conto delle sue caratteristiche, non espone la Banca a particolari rischi e ciò in considerazione delle condizioni indicate nel punto successivo.

## **2 Informazioni relative all'operazione**

### **2.1 Descrizione delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'operazione**

La Delibera Quadro ha ad oggetto la possibilità di emettere, nel corso dei dodici mesi successivi alla data di assunzione della stessa, prestiti obbligazionari riservati alle Banche del Gruppo Credito Valtellinese.

L'emissione dei prestiti obbligazionari di cui trattasi è prevista in relazione:

- alla chiusura dei "gap di liquidità", rilevati sulla base del Regolamento della gestione della liquidità infragruppo;
- all'operatività di pronti contro termine con la clientela.

Le operazioni in questione, inoltre, risultano coerenti con la politica di accentramento dell'attività di tesoreria e finanza a livello di Gruppo e favoriscono la stabilità patrimoniale della banca e del Gruppo stesso, riducendone l'esposizione ai rischi di credito e liquidità.

Le principali caratteristiche dei Prestiti Obbligazionari Infragruppo sono le seguenti:

- Importo minimo: 5 milioni di euro;
- Taglio minimo: 1.000 euro;

- Durata: la durata delle singole emissioni per esigenze di liquidità verrà definita dall'emittente sulla base dei livelli di gap ratio della singola banca; quella delle emissioni connesse all'operatività di pronti contro termine di norma da due a cinque anni, con un massimo di dieci anni;
- Condizioni: di mercato, da determinarsi in occasione di ogni singola emissione, in conformità di quanto stabilito dal Regolamento della gestione della liquidità infragrupo.

L'importo complessivo massimo previsto dalla Delibera Quadro per le emissioni di prestiti obbligazionari nei prossimi dodici mesi è pari ad euro 500 milioni.

Nel loro complesso, pertanto, le Operazioni, cumulativamente considerate, debbono essere qualificate come di "Maggiore Rilevanza" in quanto di controvalore superiore al 5% del più recente stato patrimoniale consolidato pubblicato del Gruppo Creval, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal punto 1.1 dell'Allegato A delle Procedure OPC Credito Siciliano.

## **2.2 Indicazione delle parti correlate con cui l'operazione sarà posta in essere, della natura della correlazione**

Le parti correlate con le quali, ai sensi della Delibera Quadro, il Credito Siciliano porrà in essere l'operazione sono:

*(i)* altre banche del Gruppo Credito Valtellinese, sottoposte a comune controllo con il Credito Siciliano. Nel dettaglio si tratta:

- Cassa di Risparmio di Fano S.p.A.

*(ii)* la controllante Credito Valtellinese S.c.

## **2.3 Indicazione delle motivazioni economiche e della convenienza per la società dell'Operazione**

Le motivazioni economiche individuate dal Consiglio di Amministrazione del Credito Siciliano possono essere sinteticamente riassunte come segue:

- l'emissione di prestiti obbligazionari della specie costituisce per la Banca uno strumento di raccolta stabile di liquidità nel medio-lungo termine e consente di gestire efficacemente l'esposizione del margine di interesse alla volatilità dei tassi nonché di soddisfare, più in generale, specifiche esigenze di Asset Liability Management (ALM);
- tale operatività, ove realizzata nell'ambito del Gruppo, consente di soddisfare al meglio tali esigenze;
- le operazioni risultano coerenti con la politica di accentramento dell'attività di tesoreria e finanza a livello di Gruppo e favoriscono la stabilità patrimoniale del Gruppo stesso, riducendone l'esposizione ai rischi di credito e liquidità.

## **2.4 Modalità di determinazione del corrispettivo dell'operazione e valutazioni circa la sua congruità rispetto ai valori di mercato di operazioni similari**

La Delibera Quadro prevede che le condizioni economiche di ciascuna Operazione siano equivalenti a quelle di mercato; in particolare, dette condizioni saranno determinate, in

occasione di ogni singola emissione, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento della gestione della liquidità infragruppo, che recepisce le disposizioni in materia di gestione del rischio di liquidità disciplinato dalle “Disposizioni di vigilanza per le banche” (Banca d'Italia, Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013).

Le condizioni economiche sono da considerarsi equivalenti a quelle di mercato poiché determinate facendo riferimento a parametri vincolati all'andamento dello stesso. Le condizioni applicate alla sottostante operatività vengono di volta in volta definite in coerenza con i prezzi espressi dal mercato per operazioni della specie e nei confronti di controparti con pari caratteristiche di merito creditizio. Trattasi quindi di condizioni definibili di mercato.

## **2.5 Illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, fornendo almeno gli indici di rilevanza applicabili**

Gli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'emissione di prestiti obbligazionari sono quelli tipici di tale forma di raccolta, riassunti nelle motivazioni illustrate nel precedente punto 2.3 del presente Documento.

Dette operazioni, in particolare, consentono – coerentemente con la politica di accentramento dell'attività di tesoreria e finanza a livello di Gruppo – di gestire efficacemente l'esposizione del margine di interesse alla volatilità dei tassi e di soddisfare, più in generale, specifiche esigenze di Asset Liability Management (ALM) nonché di favorire la stabilità patrimoniale e l'equilibrio di liquidità della Banca e del Gruppo stesso, riducendone l'esposizione ai rischi di credito e di liquidità.

Come anticipato, il controvalore delle Operazioni potrà essere cumulativamente pari a euro 500 milioni e, dunque, superiore al 5% del più recente stato patrimoniale consolidato pubblicato del Gruppo Creval, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal punto 1.1 dell'Allegato A delle Procedure OPC Credito Siciliano.

Gli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione in oggetto sono neutri in quanto sull'equilibrio finanziario ed economico della Banca in quanto a fronte della emissione la banca stessa sottoscrive un analogo prestito per caratteristiche, durata e remunerazione.

## **2.6 Incidenza sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione della società e/o di società da questo controllate in conseguenza delle Operazioni**

Le operazioni oggetto della Delibera Quadro non comporteranno alcuna modifica ai compensi degli Amministratori del Credito Siciliano e della Capogruppo Credito Valtellinese. Credito Siciliano, ad oggi, non detiene partecipazioni di controllo in alcuna società.

## **2.7 Nel caso di operazioni ove le parti correlate coinvolte siano i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti dell'emittente, informazioni relative agli strumenti finanziari dell'emittente medesimo detenuti dai soggetti sopra individuati e agli interessi di questi ultimi in operazioni straordinarie, previste dai paragrafi 4.2 e 17.2 dell'allegato I al Regolamento n. 809/2004/CE.**

Le operazioni oggetto della Delibera Quadro non coinvolgono, e non coinvolgeranno, in qualità di parti correlate, Amministratori, Sindaci e, in generale, altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Credito Siciliano e della Capogruppo Credito Valtellinese.

### **2.8 Indicazione degli organi o degli amministratori che hanno condotto o partecipato alle trattative e/o istruito e/o approvato la Delibera Quadro**

La Delibera Quadro è stata approvata all'unanimità dai componenti del Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del Comitato Operazioni con Parti Correlate, composto da tre amministratori indipendenti (vedi allegato).

### **2.9 Rilevanza delle Operazioni oggetto della Delibera Quadro**

Con l'assunzione della Delibera Quadro è stato stimato che nei dodici mesi successivi alla data della delibera potranno essere compiute Operazioni per un importo complessivo massimo di 500 milioni di Euro. In considerazione di quanto precede, la Delibera Quadro deve considerarsi, cumulativamente, di "*maggiore rilevanza*" ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal Regolamento Consob OPC e dalle Procedure CS OPC.

Sondrio, 18 febbraio 2016

## **ALLEGATO**

### **PARERE DEL COMITATO OPC DEL CREDITO SICILIANO**

*ai sensi di quanto stabilito dal Titolo V, Capitolo 5 delle “Nuove Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati” - Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 - a seguito dell’aggiornamento n. 9 del 12 dicembre 2011, e dell’art. 8.2 delle Procedure Credito Siciliano OPC Bankit,*

sono presenti i componenti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate:

Dott. Carlo Saggio (Presidente)

Dott. Fabrizio Loiacono

Dott. Antonio Pogliese

Sono, altresì, presenti il Dott. Edoardo Della Cagnoletta, Presidente del Collegio Sindacale della Banca, e il Dott. Edoardo Marchesi, Responsabile della Direzione Compliance del Credito Valtellinese.

Nella riunione del 2 febbraio 2016 il Comitato per le operazioni con Parti Correlate di Credito Siciliano,

#### **ESAMINATA**

la documentazione concernente la proposta di delibera quadro da sottoporre al Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2016 e avente ad oggetto l’emissione per un importo complessivo massimo di 500 milioni di Euro di prestiti obbligazionari riservati alle Banche del Gruppo nei prossimi dodici mesi dalla data di delibera,

#### **RILEVATO**

che dall’analisi di detta documentazione messa tempestivamente a sua disposizione risulta perseguito e tutelato l’interesse del Credito Siciliano, nonché sussistente la convenienza economica e la correttezza sostanziale delle condizioni dell’operazione.

#### **CONSIDERATO**

in sintesi, che:

- a) l’emissione di prestiti obbligazionari costituisce per la Banca uno strumento di raccolta stabile di liquidità nel medio-lungo termine e consente di gestire efficacemente l’esposizione del margine di interesse alla volatilità dei tassi nonché di soddisfare, più in generale, specifiche esigenze di Asset Liability Management (ALM);
- b) tale operatività, ove realizzata nell’ambito del Gruppo, consente di soddisfare al meglio tali esigenze;

- c) le operazioni risultano coerenti con la politica di accentramento dell'attività di tesoreria e finanza a livello di Gruppo nonché favoriscono la stabilità patrimoniale e l'equilibrio di liquidità della Banca e del Gruppo stesso, riducendone l'esposizione ai rischi di credito e liquidità;
- d) le condizioni, da determinarsi in occasione di ogni singola emissione in conformità di quanto stabilito dal regolamento di gestione della liquidità infragruppo, dovranno risultare in linea con quelle di mercato.

**ESPRIME**  
**PARERE FAVOREVOLE AL COMPIMENTO DELL'OPERAZIONE**

Il Presidente F.to Dott. Carlo Saggio	Il Segretario F.to Dott. Antonio Pogliese
--	--